

Ravini, Gian Battista, Luigi, Don, via

Santo Stefano di Magra, SP

del. n. 124 del 17/06/2014

Biografia a cura di M.Cristina Mirabello



Nasce a Santo Stefano di Magra il 19 aprile 1909 e studia a Sarzana presso il Collegio della Missione e poi nel Seminario Vescovile.

In rapporti non facili, e soprattutto non acquiescenti, con la gerarchia della neonata diocesi di La Spezia-Sarzana-Brugnato e con il primo vescovo di essa, Mons. Giovanni Costantini (consacrato vescovo della diocesi nel 1929), all'inizio è curato di S. Terenzo al mare (Lerici), quindi di Migliarina a Monte (La Spezia) e, dal 1935 al 1937, regge la parrocchia di Pignona a Sesta Godano.

Parroco successivamente, dal 1937 al 1949, di Torpiana e Valgiuncata (Zignago), vive proprio in questi luoghi della Val di Vara il periodo della Resistenza che viene descritto ampiamente nel suo "Libro cronistorico di Torpiana e Valgiuncata".

A questo proposito si deve tenere conto che proprio Torpiana è sede del primo radicamento e sviluppo dei gruppi di "Giustizia e Libertà" nello Spezzino (v. anche Scheda via Virginia Ferretti e via *Brigate Partigiane Giustizia e Libertà nello Stradario della Resistenza di Zignago*) e che sempre a Torpiana intensi, e in genere cordiali, sono i contatti con il maggiore inglese Gordon Lett¹.



Più difficili sono invece i rapporti con alcuni esponenti giellisti, che lo accusano di avere in qualche modo contribuito all'arrivo dei fascisti a Torpiana il martedì grasso 23 febbraio 1944, e ciò perché le lamentele di don Ravini per la propensione al divertimento e al ballo di molti rifugiati nel paese così come le sue reprimende contro di loro, hanno favorito l'arrivo di pattuglie da Sesta Godano.

Don Ravini si volge alla Resistenza con disponibilità personale e al contempo, come emerge dalla intervista indicata nelle Fonti, con riflessione severa e critica.

Egli da subito invita i giovani in età di leva a non presentarsi alla chiamata

1

Il maggiore inglese Gordon Lett, sul finire del 1943, passa a Torpiana, dove sta per un certo periodo, prima di ritornare nella vallata di Rossano. A Torpiana incontra appunto don Ravini il quale gli suggerisce quale rifugio il santuario sul monte Dragnone (per Gordon Lett, v. Scheda via *Gordon Lett nello Stradario della Resistenza del Comune di Calice*). G.Lett descrive così don Ravini in "Rossano", cit. nelle Fonti "Un contadino robusto e deciso con un assurdo paio di occhiali cerchiati di acciaio scuro e rozzi scarponi fangosi che gli spuntavano eternamente di sotto la cotta. Era il tipo più adatto a condividere le fatiche e le tribolazioni dei suoi parrocchiani..."

alle armi della R.S.I. e, *a posteriori*, appunto nell'intervista citata, parla della sua adesione alla Resistenza legando la motivazione di ciò al principio di solidarietà e il ricordo di quegli avvenimenti alla soddisfazione e contentezza per aver cooperato alla salvezza della patria.²

Dopo aver lasciato la parrocchia di Torpiana e Valgiuncata nel 1949, don Ravini passa alle parrocchie di Legnaro e Chiesanuova a Levanto.

Nominato Cavaliere della Repubblica dal Presidente Pertini nel 1982, quando termina il suo ufficio pastorale, ritorna nella natia Santo Stefano di Magra e qui muore, a 88 anni, l'11 gennaio 1997.



Veduta di via don Ravini a S.Stefano Magra (Centro)

²

V. Intervista riportata nella Tesi di Laurea citata nelle Fonti

Fonti:

- Fascicolo Comune S.Stefano M. relativo alla delibera dell'intitolazione via
- Associazione Partigiani cristiani F.I.V.L, Sacerdoti cattolici nella Resistenza, Zappa, 1979 (pagine preliminari in nota)
- Lett, Gordon, Rossano, Società Editrice Lombarda, Milano, 1958, p.53-54, 59
- Tesi di laurea "Vicende civili e religiose in Val di Vara durante la Resistenza" discussa da Mariano Maggi - Università di Genova - Scienze Politiche- relatore prof. G. Buarnier; Anno Accademico '90-'91. La Tesi esamina, fra l'altro, il "Libro Cronistorico di Torpiana e Valgiuncata" di don Ravini, dedicando ampio spazio alla biografia e alle idee dello stesso parroco (di cui è riportata anche un'intervista)
- Lett, Gordon, Partigiano... Io so cosa vuol dire, Zappa, Sarzana,1992, pp.65-72 (da tale libro, a p.175, è tratta la fotografia di don Ravini)
- Ricci, Giulivo, La colonna "Giustizia e Libertà", Fiap-Ass. Partigiani Mario Fontana- ISR P.M.Beghi-SP, 1995, pp. 40, 53, 63, 66, 93, 94, 140, 163, 253, 254, 255